

C&C Milano, About the Brand  
C&C Milano, Materassi/CusciniC&C Milano, Personale  
C&C Milano, Tenda

## «Il nostro omaggio alle metamorfosi»

Giaguari, farfalle, l'eterno femminile: Castellini e Gastel creano gli arredi che riflettono sulla natura

### Anteprima

● «Metamorphosis» è la nuova collezione dello storico marchio tessile C & C Milano, nata dalla creatività del fotografo Giovanni Gastel e dell'interior decorator Piero Castellini Baldissera, che sarà lanciata durante la prossima Design Week

● La collezione si compone di arredi per il living e la camera da letto: tendaggi, cuscini, lenzuola, carte da parati, tappeti che riproducono con varie tecniche una serie di sperimentazioni fotografiche di Gastel

● Presso lo showroom di C&C in via Zenale (dal 9 al 14/4, h 11-20) saranno presentati alcuni ambienti della casa arredati solo con pezzi di questa collezione

**D**onna o giaguaro? Guardando le due ante che nascondono (e decorano) la specchiera del mobile toilette, la domanda è legittima: il profilo ha la delicatezza femminile, ma sfuma nelle sembianze inequivocabili di un felino. Piero Castellini Baldissera, interior decorator, e Giovanni Gastel, maestro della fotografia, si guardano soddisfatti. Perché in questo mobile — parte di una collezione — e nei tessuti diventati tendaggi, cuscini, piume da letto, ha preso corpo una visione nata da un sentire comune, ovvero l'amore per la natura in tutte le sue forme, sembianze, trasformazioni.

«Mi sono sempre considerato un fotografo puro — racconta Giovanni Gastel —, ma tempo fa, per mia passione, mi ero dedicato a una ricerca sperimentale: immagini sovrapposte di donne ed elementi della natura. Come se fossero la sintesi di una mutazione». Tutto ebbe inizio da un felino: «Un'idea nata dall'esigenza di rappresentare fotograficamente i colori di tendenza del make-up — rievoca —. Guardandoli, notai che erano esattamente quelli del giaguaro. Per cui, giocando con la parte di pellicola bianca e quella completamente nera, non esposta, scattai da una parte il profilo dell'animale e dall'altra quello femminile. Senza alcun intervento di ritocco, dalla sovrapposizione emerse un genere nuovo, metà donna e metà felino. Come una metamorfosi».

Piero Castellini sorride e prende dal tavolo, davanti al divano di casa, un volume: il catalogo della retrospettiva su Gastel, curata qualche anno fa a Palazzo della Ragione da Germano Celant, che reca in copertina proprio quell'immagine della donna giaguaro. «Sono da sempre un collezionista delle sue fotografie. La nostra è un'amicizia di lunga data: io e i suoi due fratelli maggiori lo portavamo in giro



**Madre natura** Nella foto grande, Giovanni Gastel e Piero Castellini con il mobile toilette Metamorphosis di C&C (foto G. Righetti). Sopra e accanto, tenda e cuscini della stessa collezione

nelle nostre scorribande», ricorda. «Essendo l'ultimo di 7 fratelli, per me loro rappresentavano dei padri giovani — precisa Gastel —. Poi, cresciuto, ho sempre seguito il lavoro di Piero con ammirazione. Senza mai perderlo di vista». Una familiarità, dalla quale fare un progetto assieme è risultato naturale. Donne farfalle, fanciulle-conchiglia: scatti sperimentali emersi curiosando nell'archivio del fotografo. Da qui l'idea di imprimerli sulle stoffe di C&C, marchio storico della famiglia Castellini: «I nostri tessuti sono nati guardando alla natura: le fibre, la "mano" delicata, i colori smorzati. Queste figure immaginarie mi sono sembrate l'ideale continuità», dice Castellini, accarezzando un cuscino cosperso di farfalle, diventate alla fine il tema simbolo dell'intera collezione. Trasformate in ali femminili e in una maschera che va a coprire l'espressione del volto,

diventate proseguimento dei capelli, entrate nella trama dei tessuti e nel motivo dei tappeti e delle carte da parati: «È il racconto della rappacificazione tra uomo e natura attraverso l'eleganza. Che entrambi hanno come propria dote in-



**L'interior designer  
Le figure immaginarie  
mi sono sembrate  
l'ideale continuità  
dei nostri tessuti**

trinseca. Proprio come la farfalla», afferma Gastel. A Piero Castellini il compito di armonizzare questa simbologia nel suo universo di oggetti per la casa: «Abbiamo giocato con le figure di profilo, che sono diventate schienale delle sedie, ante del mobile toilette, testa

di un letto. Irreali, ma affascinanti», dice lui che della raffinata eccentricità ha fatto il suo stile di arredatore.

Dall'abitazione di Castellini — la casa degli Atellani che fu di suo nonno Piero Portaluppi — la collezione, per la Design Week, si sposterà per arredare alcune stanze ricreate nello showroom di C&C. «Non vedo l'ora — si entusiasma Gastel —. Ho sempre amato coltivare mondi diversi dal mio, come la poesia, l'arte, ma credo che alla fine tutto debba convergere. Come affermava Leonardo, le cose non vanno divise, perché l'universo è uno, così come l'uomo». Come dire, in ciascuno di noi ci sono mondi che evolvono e si uniscono: animale, vegetale e umano, con un pizzico di femminilità. Da cristallizzare, con questi arredi, in un «eterno istante». Per non rischiare che se ne vada via.

**Silvia Nani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA